Butti: «Pochi battelli? No ai campanilismi, soluzione in tre mesi»

Navigazione. A Como molte più corse che a Lecco
Il deputato di Fdi: «Il sistema Lario è uno solo, l'importante è la gestione regionale. Si fa in fretta»

SIMONE BASILICO

«Non c'è nulla di più sterile che affrontare la questione come se fosse un derby tra Lecco e Como». **Alessio Butti**, parlamentare comasco di Fratelli d'Italia eletto nel collegio di Lecco, va dritto al punto sulla questione della navigazione del Lario fra le due sponde del lago. Il tema è tornato al centro del dibattito e l'Amministrazione Gattinoni lamenta poche corse di battelli per Lecco. Il coordinamento delle attività sul lago spetta alla società Navigazione Laghi, «ma da anni si parla solo di sistema Lario quando invece il tema dovrebbe essere il sistema dei laghi lombardi», sottolinea Butti.

Alessio Butti

Tutti d'accordo

La soluzione per l'onorevole è semplice: «Sostengo da anni che la gestione deve passare alla Regione per avvicinare il luogo della risposta a quello del bisogno. Oggi il servizio è finanziato dallo Stato e tutto è in contraddizione con la riforma del titolo V della Costituzione e per nulla coerente con il referendum 2011 sull'affidamento dei servizi pubblici. Bisogna ritrovare unità d'intenti per tutto il Lario: il rischio è di dare alibi a Regione Lombardia e Ministero per continuare un fastidioso ping pong giocato sulle teste dei lecchesi, su chi deve mettere le risorse per il risanamento tecnico previsto dalla legge prima del passaggio della gestione di Navigazione Laghi alle regioni».

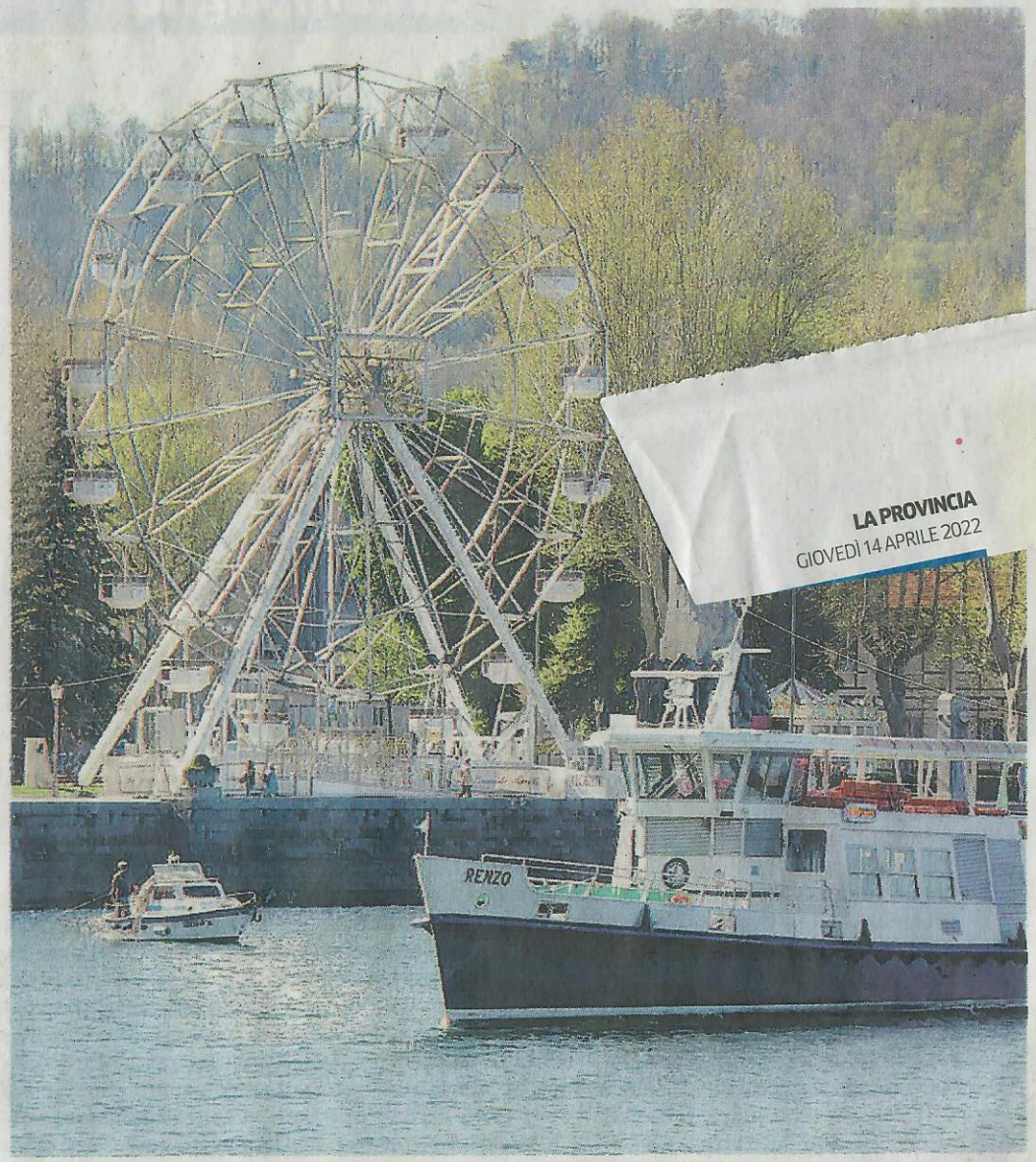
> «Il rischio è di dare un alibi al ping pong fra Regione e Ministero»

Interrogazioni

Un dibattito che scalda molto turisti e residenti, meno la politica che non ha mai voluto effettivamente trovare una soluzione a una gestione condivisa che spesso ha portato a inutili campanilismi: «Nei fatti, e gli atti parlamentari di Camera e Senato lo confermano inequivocabilmente, sono l'unico ad aver presentato proposte di legge, mozioni e interrogazioni sul tema.

Anche in questa legislatura», spiega Butti. «Già con il governo gialloverde di Lega e Movimento 5 Stelle avevamo avviato la discussione, tutti erano d'accordo, compreso il Pd, ma inspiegabilmente tutto si è arenato. Il governo attribuisce la colpa alla Regione e viceversa. So che in Regione Lombardia hanno presentato risoluzioni, sulla falsa riga dei miei atti, rimaste lettere morte. L'attuale ministro del Turismo **Massimo Garavaglia** è venuto sul lago recentemente e continua a parlare di possibili soluzioni, ma i fatti non si vedono».

Il tutto mentre in lontananza iniziano a vedersi le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026: «Saranno un trampolino di lancio per tutta la regione e anche il Lario diventerà punto di passaggio: bisogna muoversi per farsi trovare pronti, ci sono milioni di euro grazie al Pnrr per regionalizzare una cosa che serve a tutti. Tempi? Ci vogliono tre mesi. Bisogna verifica la situazione attuale con un aggiornamento del piano di risanamento tecnico, armonizzazione le diverse discipline regionali e accordarsi sulle competenze da trasferire per definire le risorse necessarie in conto capitale e in conto di esercizio. Regione Lombardia non perda questa straordinaria occasione».



Un battello della Navigazione Laghi davanti al monumento ai Caduti MENEGAZZO

©RIPRODUZIONE RISERVATA